

— Il presidente designato ha 77 anni e una specializzazione in radiologia —

Unicredit: il nuovo n. 1 è Vita, il siciliano di Germania

Alla fine le Fondazioni accettano l'uomo dell' Allianz

E' Giuseppe Vita, il siciliano di Germania, il candidato alla presidenza di Unicredit dei principali soci dell'istituto. La scelta di Vita, presidente di Allianz Italia e Banca Leonardo, è il risultato degli incontri che si sono susseguiti ieri mattina a partire dalle 9.30. Prima si sono incontrate le Fondazioni bancarie, i cui principali esponenti, come gli emiliani Marco Cammelli e Andrea Landi, hanno garantito che una soluzione sarebbe stata trovata in giornata. Il termine per la presentazione delle liste, in vista dell'assemblea dell'11 maggio, scade infatti lunedì prossimo. E così, in una giornata proseguita con la riunione del Comitato nomine, si è arrivati alla scelta del 77enne di Favara come quasi sicuro successore di Dieter Rampl. Ovviamente, Federico Ghizzoni resta nel ruolo di amministratore delegato.

Tra i principali azionisti, la scelta di Vita è avvenuta «all'unanimità», hanno detto ai giornalisti sia il presidente della **Fondazione Banco di Sicilia**, **Giovanni Puglisi**, sia quello di **CariTrieste**, Massimo Paniccia. In verità, Paniccia e Puglisi sono entrati in gioco, ieri, solo in un secondo momento, in quanto l'iniziale riunione era riservata alle Fondazioni sopra il 2%: **CariTorino**, **CariVerona** e **CariMonte Holding**. Nella terza fase, sono stati coinvolti i maggiori azionisti

privati. Quindi è stato il turno del Comitato nomine e risorse umane. Il quale ha stabilito che, «al termine del processo di selezione per l'individuazione del candidato alla presidenza, ha ritenuto che, tra le persone selezionate, tutte di alta professionalità, che hanno dato la loro disponibilità, quella che meglio risponde al profilo e ai requisiti della carica sia Giuseppe Vita». Gli incontri si sono conclusi intorno alle 16.30, e sono quindi durati circa sette ore in tutto.

Vita ha sconfitto sul filo di lana nomi come Massimo Tononi, certo vicino a Goldman Sachs; Gian Maria Gros-Pietro, l'uomo delle Fondazioni del Nord; e Angelo Tantazzi, possibili alfieri delle Fondazioni emiliane. In effetti, il 77enne manager sembra una buona applicazione del manuale Cencelli che regna in Piazza Cordusio. Banca dal cuore italiano, ma dove finora il presidente è stato un tedesco. Il prossimo sarà un siciliano che tuttavia ha fatto fortuna come emigrante di lusso in Germania, salendo addirittura, lui medico radiologo per formazione, ai vertici della **Bayer**. In Unicredit rappresenterà dunque al meglio gli interessi del socio forte Allianz, della cui filiale italiana è diventato presidente dopo l'approdo di Enrico Tomaso Cucchiani a consigliere delegato della concorrente Intesa San Paolo.



Giuseppe Vita (a sx.), 77enne medico radiologo di Favara, in Sicilia, salirà alla presidenza di Unicredit: sul suo nome c'è il consenso dell'Allianz e delle Fondazioni bancarie azioniste. Dieter Rampl (a dx.), invece, esce di scena

La grande
Economia

Unicredit: il nuovo n. 1 è Vita,
il siciliano di Germania

Alla fine le Fondazioni accettano l'uomo dell' Allianz

16€

1.200

8.000